

Fisco

Confartigianato: i conti della sanità dividono l'Italia

Nelle regioni 'in rosso' 1,8 miliardi di tasse in più su cittadini e imprese

L'Italia è profondamente divisa sul fronte dei costi e dell'efficienza dei servizi sanitari. Lo conferma una **rilevazione di Confartigianato** secondo la quale la malasana pesa soprattutto sulle tasche degli imprenditori costretti a finanziare con tasse sempre più alte la cattiva gestione dei conti regionali.

Tra il 2006 e il 2014 il Sistema Sanitario Nazionale ha totalizzato **perdite per 35 miliardi**, con una media di **3,9 miliardi l'anno**.

I più penalizzati sono cittadini e imprenditori di **8 Regioni con Piani di rientro del deficit sanitario (Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, Sicilia, Piemonte, Puglia)** che, per risanare le gestioni 'in rosso', subiscono un **maggiore prelievo fiscale di 1,8 miliardi**, pari a **61 euro in più per abitante**, rispetto alle Regioni con i conti sanitari in ordine.

Il **conto più salato** lo pagano le **micro imprese** delle 6 Regioni sotto Piano di rientro del deficit a pieno regime che, tra **Irap e addizionale regionale Irpef** (i due tributi locali che finanziano il servizio sanitario), devono sborsare in media **6.889 euro l'anno**, vale a dire il

20,9% in più rispetto ai 5.700 euro di tasse versate dai piccoli imprenditori nelle Regioni più virtuose, vale a dire le Regioni non autonome che non sono sotto Piano di rientro.

La batosta maggiore la ricevono le microimprese della **Campania** che, tra Irap e addizionale regionale Irpef, versano in media 7.224 euro l'anno. A breve distanza seguono i piccoli imprenditori della **Calabria** con 7.145 euro, del **Molise** (7.047 euro), del **Lazio** (6.798 euro), dell'**Abruzzo** (6.637 euro), della **Sicilia** (6.515 euro), delle **Marche** (6.027 euro), del **Piemonte** (6.009 euro).

"Gli imprenditori pagano 3 volte il conto della malasana". Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** punta il dito contro la cattiva gestione dei servizi sanitari che finisce per scaricarsi sulle spalle delle imprese con aumenti continui di dei tributi per finanziare il SSN, vale a dire l'Irap e l'addizionale regionale Irpef.

"In molte regioni italiane - sostiene Merletti - la malasana pubblica colpisce 3 volte gli imprenditori: da contribuenti devono pagare maggiori tasse per risanare i bilanci in rosso della sani-

tà, da pazienti subiscono le inefficienze dei servizi e devono sborsare altri soldi per ricorrere alle prestazioni di altre regioni o per ottenere cure dignitose dal privato".

Come se non bastasse, anche i **ticket** pagati dai cittadini, che ammontano complessivamente a **3 miliardi** e sono **aumentati del 33%** tra il 2010 e il 2014, sono **più alti nelle 8 Regioni 'in rosso'**: Confartigianato ha calcolato che pesano per il 10,1% sulla spesa sanitaria delle famiglie, rispetto alla quota dell'8,9% rilevata nelle Regioni con i conti della sanità sotto controllo.

Ma quel che è peggio, è che proprio dove la sanità costa di più si registra la **qualità peggiore dei servizi**: nelle 8 regioni con piano di rientro del deficit la quota di **utenti insoddisfatti** è pari, in media, al **19,7%**, ben superiore rispetto alla quota media nazionale del 15,8% e al 12,4% registrato nelle Regioni con i conti sanitari in ordine. Al primo posto nella classifica delle regioni con il peggiore giudizio sulla qualità dei servizi sanitari vi è la **Puglia** (24,8% degli utenti insoddisfatti), seguita da **Campania** (24,4%), **Sicilia** (23,2%), **Lazio** (18,6%), **Sardegna e Marche** a pari merito (17,9%), **Basilicata** (17,5%).

Anaepa

Reverse charge anche per piccole opere di ampliamento

In risposta all'interrogazione parlamentare dell'on. Gebhard del 10 marzo scorso in commissione Finanze alla Camera, il viceministro dell'Economia, Enrico Morando, ha chiarito che, in caso di lavori di opere murarie nell'ambito di un ampliamento di un edificio, si applica il meccanismo dell'**inversione contabile**, il cosiddetto **reverse charge**.

Come si ricorderà, la **legge n. 190/2014** all'articolo 1, comma 629, ha disposto, a partire dal **1° gennaio 2015**, l'estensione dell'obbligo di inversione contabile alle «prestazioni di servizi di pulizia, di demolizione, di installazione di impianti e di **completamento relative ad edifici**».

Una successiva circolare dell'Agenzia delle Entrate, la n. 14/E del 27 marzo

2015, ha precisato che tale termine è utilizzato dal Legislatore in modo atecnico, in quanto l'articolo 3 del Testo Unico dell'edilizia (decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380), non menziona, infatti, la nozione di completamento, ma fa riferimento a interventi quali manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, e altro.

Legislativo

Legge n. 21/2016, proroga dei termini in materia di lavoro e previdenza

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2016 la legge n. 21/2016, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 210/2015 (c.d. milleproroghe): il provvedimento è entrato in vigore il 27 febbraio scorso, giorno successivo alla sua pubblicazione.

L'articolo 2-quater della legge introduce alcuni differimenti di termini in materia di lavoro e previdenza, in particolare:

- proroga per il 2016 l'esclusione (finora prevista per il periodo 2013-2015) dal versamento del contributo di licenziamento (pari al 41% del massimale mensile di trattamento di disoccupazione per ogni dodici mesi di anzianità aziendale negli ultimi tre anni) nei casi di licenziamenti effettuati in conseguenza di cambi di appalto, ai quali siano succedute assunzioni presso altri datori di

lavoro, in attuazione di clausole sociali, nonché di interruzione di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nel settore delle costruzioni edili, per completamento delle attività e chiusura del cantiere.

Si tratta di una misura inserita nel corso dell'iter di conversione in seguito ad uno specifico emendamento promosso da Confartigianato unitamente a Rete Imprese Italia:

- prevede per i contratti di solidarietà c.d. difensivi, stipulati prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 148/2015 (24 settembre 2015), e le cui istanze di integrazione salariale siano state presentate entro la stessa data, l'aumento dell'integrazione salariale dal 60 al 70%



per il 2016, per una durata massima di dodici mesi, fino a concorrenza dell'importo massimo complessivo di 50 milioni di euro;

- proroga al 31 marzo 2016 il termine ultimo per l'emanazione del decreto ministeriale relativo alle modalità di fruizione dell'incentivo legato all'accesso al part-time per i lavoratori che maturano i requisiti per la pensione di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018 (art. 1, comma 284, legge 208/2015, c.d. Stabilità 2016).

Autoriparazione

Patentino per frigoristi, Confartigianato qualifica le officine meccaniche

E' in programma un'edizione del corso di formazione rivolto agli addetti delle officine meccaniche che si occupano del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motore e quindi operano sulla stazione di ricarica dell'aria condizionata. Il corso ed il relativo esame risponde alla normativa recepita in Italia dal DPR 43 del 2012 sui gas fluorurati ad effetto serra e consente di continuare ad operare in modo corretto.

Dopo aver effettuato l'iscrizione provvisoria al Registro delle Persone e delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, gli operatori del settore sono tenuti, infatti,

a completare il percorso della qualificazione frequentando un corso e superando l'esame previsto.

Il corso, della durata di 8 ore (un giorno), prevede una sezione teorica, una pratica e l'esame finale.

Dall'altra parte, Confartigianato imprese di Viterbo è già attiva sin dall'inizio nell'assistenza e nella consulenza alle imprese del settore autoriparazione con un servizio specifico per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Gli uffici dell'Associazione di categoria provinciale sono a completa disposizione per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Tel. 0761.33791 - info@confartigianato.vt.it).

Conf@News

La newsletter per gli Artigiani e le piccole e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

Confartigianato imprese di Viterbo
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011



CORSO DI ABILITAZIONE ALLA CONDUZIONE DI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI

PROSSIMAMENTE!!!

DESTINATARI: TUTTI COLORO CHE RISULTANO ESSERE ADDETTI ALLA CONDUZIONE DI ATTREZZATURE PARTICOLARI DI LAVORO, QUALI TRATTORI AGRICOLI E FORESTALI.

LA PATENTE DI GUIDA NON BASTA PER ASSOLVERE ALL'OBBLIGO DI CONSEGUIRE LO SPECIFICO PATENTINO, IN QUANTO, MENTRE LA PATENTE DI GUIDA RIGUARDA ASPETTI LEGATI ALLA CIRCOLAZIONE STRADALE, IL PATENTINO SI RIFERISCE ALLE NORME SPECIFICHE E AI CORRETTI COMPORTAMENTI NELLA CONDUZIONE DEI MEZZI MECCANICI NEL LUOGO DI LAVORO.

Il corso mira a dare risposta all'esigenza, dettata dal D.Lgs.81/08 art. 73 comma 5 e dall'Accordo Conferenza Stato Regioni del 22/02/2012, di una specifica formazione per ottenere l'abilitazione per gli addetti alla conduzione di attrezzature particolari di lavoro, quali trattori agricoli e forestali del tipo sia a ruote ed a cingoli al fine di mettere a conoscenza il lavoratore dei rischi connessi.

DOVE:
Confartigianato
imprese di Viterbo

Via Igino Garbini, 29/g - 01100 Viterbo (Vt)
Tel. 0761 33791 - Fax 0761 337920
www.confartigianato.vt.it - info@confartigianato.vt.it

PER INFO ED ISCRIZIONI:

0761 337912-42
UFFICIO AMBIENTE & SICUREZZA

della Confartigianato Imprese di Viterbo

PRENOTATI PER IL CORSO
- ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO -



Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



Il Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilitato

dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**



GIORNATA EUROPEA DEL
**GELATO
ARTIGIANALE**
24 MARZO


Confartigianato
imprese di Viterbo



it's Gelato!

24th March
European Artisanal
Gelato Day

24 Mars
Journée Européenne
du Gelato Artisanal

24 de Marzo
Día Europeo del
Gelato Artesanal

24. März
Tag des Handwerklich
Hergestellten Gelato



La guida verso l'Attestazione SOA

*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Botteghe di mestiere e dell'innovazione

Oltre 5.000 imprese hanno aderito al bando di Italia Lavoro

“Grande successo, oltre ogni previsione, del bando Botteghe di Italia Lavoro. L’adesione delle oltre 5.000 imprese al bando di Italia Lavoro dimostra la validità di questa azione di politica del lavoro volta a sostenere le imprese nella ricerca e formazione di manodopera specializzata per le proprie produzioni e sotto-linea quale effetto moltiplicatore possano avere le botteghe di mestiere sul fronte occupazionale”.

Paolo Reboani, presidente e amministratore delegato di Italia Lavoro, commenta così i risultati delle adesioni delle imprese al bando di Italia Lavoro. Il progetto Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione, in questa prima fase, aperto solo alle aziende, e ai soggetti promotori di tirocini, ha raccolto adesioni da parte di oltre 5.000 imprese disponibili ad ospitare circa 8.000 tirocini in più di 900 progetti di bottega a fronte di una previsione e disponibilità iniziale che consentiranno di attivare 934 tirocini, in circa 100 botteghe, rivolti a giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti, al fine di imparare una professione e specializzarsi nei principali comparti del Made in Italy.

Buon risultato anche nella Regione Lazio con circa N. 35 progetti di Botteghe di Mestiere proposti nelle 5 provincie, per un potenziale di 350 Aziende e 350 Tirocinanti coinvolgibili sui progetti se Ammessi e finanziati.

Per i giovani tirocinanti è prevista una borsa mensile di 500 euro; per le azien-

de ospitanti e per i soggetti promotori rispettivamente contributi pari a 250 euro mensili e 500 euro per l’intero percorso.

“La “bottega”, nel modello proposto da Italia Lavoro – prosegue Reboani - non è semplicemente il luogo dove si svolge un tirocinio, bensì rappresenta un modello che riunisce al luogo di formazione, l’opportunità per le imprese di fare rete, di consolidare i rapporti di aggregazione e di filiera, di stimolare e rendere centrale il ruolo del sistema della formazione e di rappresentanza delle imprese nel nuovo impianto delle politiche attive, di implementare e sperimentare il vero percorso di formazione duale e di integrazione scuola/formazione e lavoro tanto auspicato dalla riforma”.

Questa prima fase di predisposizione e presentazione dei progetti di bottega, ha visto una importante partecipazione del sistema di rappresentanza delle imprese dell’artigianato, del commercio, e dell’agricoltura, oltre che delle organizzazioni settoriali, ed anche del sistema della formazione e dell’istruzione. Oltre il 50% delle proposte pervenute sono riconducibili ai comparti dell’agro-alimentare, dell’enogastronomia e della ristorazione; il 14% al sistema della GDO, l’11% alla meccanica ed il 10% all’abbigliamento, moda e calzature.

“Il finanziamento a oggi previsto è di circa 5 milioni di euro – continua Reboani - ma i dati di adesione impongono

un’attenta riflessione sia a livello nazionale sia a livello regionale affinché nuovi finanziamenti possano aggiungersi a quelli esistenti. L’obiettivo principale di Botteghe è recuperare lavoro qualificato per le imprese inserendo giovani verificando la possibilità di politiche del lavoro con obiettivi precisi. La volontà è soprattutto valorizzare il lavoro di alta qualifica sviluppato in settori particolari, specie nei distretti più caratteristici del Made in Italy, e sopperire alla mancanza di alcune professionalità che si riscontra in alcune regioni. Molte imprese richiedono, infatti, profili specializzati che non riescono a trovare”.

“Botteghe di Mestiere e dell’Innovazione – conclude Reboani - favorisce quindi da un lato la formazione di nuovi lavoratori/trici ad alto livello di qualifica, dall’altro consente loro di intraprendere un percorso all’interno delle stesse imprese. Iniziativa che funziona, come dimostrano gli oltre 650 giovani che, in occasione della prima edizione conclusa nel 2014, sono stati assunti alla fine del tirocinio. E’ l’avviamento di un percorso di inserimento nel mondo del lavoro di cui l’Italia ha profondamente bisogno per contrastare la disoccupazione giovanile e il fenomeno dei Neet. Il Governo è chiamato da questi dati a investire maggiormente in questa misura di politica attiva, che continua ad avere particolare successo nel tessuto economico e imprenditoriale del nostro Paese”.

BAKEKA

A grande richiesta torna BAKEKA@ , uno spazio all’interno di Conf@news, interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro. Questa sezione è nata con l’intento di offrire gratuitamente alle imprese una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Si tratta di una opportunità che l’Associazione ha deciso di offrire ai soci e non solo. Domande

e offerte lavorative, annunci di vendita mezzi e strumenti da lavoro, licenze, capannoni ed altro ancora.

Ecco le offerte di lavoro del mese:

N. 1 Addetto alla segreteria - Sede lavoro: Viterbo; N. 1 Segretario Contabile - Sede di lavoro: Viterbo; N. 1 Cameriere – Sede di lavoro: Civita Castellana; N. 3 Consulenti assicurativi: Tarquinia; N.1 Estetista - Sede di lavoro: Viterbo; N.1 Educatore professionale sociale – Sede di lavoro: Viterbo; N. 2 Cuoco/a, N. Pizzaiolo, nr 2 Baristi/e – Sede di lavoro: Proceno.

Eventi

Artigianato di qualità a San Pellegrino in Fiore 2016

La Camera di Commercio di Viterbo, nell'ambito delle iniziative di promozione e valorizzazione delle produzioni del territorio della Toscana, sta organizzando un evento di **promozione e vendita dei prodotti dei settori enogastronomico e artigianato** che si svolgerà in occasione della manifestazione **San Pellegrino in Fiore** in programma a **Viterbo dal 29 aprile al 1 maggio 2016**.

Il concetto chiave dell'iniziativa, che si propone di creare un momento di condivisione per valorizzare il nostro territorio, sarà quello di mettere in risalto "i fiori all'occhiello" della Toscana: artigianato ed enogastronomia di qualità.

L'iniziativa camerale si svolgerà all'interno della kermesse San Pellegrino in

Fiore; le **imprese del settore agroalimentare** avranno a disposizione, a titolo gratuito, uno spazio in cui esporre e vendere i propri prodotti all'interno della ex chiesa di San Salvatore in Piazza San Carluccio; invece, le **imprese del settore artigianato** avranno a disposizione, a titolo gratuito, il suolo pubblico presso la parte perimetrale di Piazza San Carluccio dove potranno esporre e vendere i propri prodotti.

Le imprese interessate a partecipare dovranno inviare la domanda di partecipazione entro e non oltre il prossimo 1 aprile.

Per conoscere le modalità e i requisiti di ammissione è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr 0761.33791.

Categorie

"Autotrasporto: luci e ombre", un seminario di successo

Un successo il seminario "Autotrasporto: luci e ombre" di sabato 12 marzo scorso, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo presso il Centro Congressi delle Terme Salus di Viterbo, che ha suscitato un vivo interesse tra i tanti partecipanti del territorio.

E' possibile richiedere il materiale presentato durante il seminario rivolgendosi agli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.337910).



Conto-Graph
www.contograph.it S.n.c.

Convenzioni

Le proposte di Conto-Graph a favore dei soci Confartigianato

Anche per l'anno 2016 si rinnova la convenzione tra Confartigianato imprese di Viterbo e Conto-Graph Snc, concessionaria Olivetti di Viterbo. Si amplia l'offerta a favore degli iscritti di Confartigianato: dalla consulenza all'assistenza pre e post vendita, fornendo prodotti di qualità a prezzi convenienti. Le offerte sono le seguenti: soluzioni di gestione in mobilità di pagamenti elettronici e stampa ricevuta o fattura fiscale; assistenza tecnica specializzata (fornitura di hardware e software); formula noleggio 'all inclusive'; formula 'retail'; pacchetti personalizzati Web & Social Local Digital Marketing (contatti profilati, visibilità e supporto web).

Maggiori informazioni: info@confartigianato.vt.it

Trasporti

Rimborso accise a veicoli posseduti con titoli diversi della proprietà

Arrivano i chiarimenti dell'Agenzia delle Dogane

L' Agenzia delle Dogane, con circolare 4/D del 23 febbraio 2016, ha preso atto che rispetto alle imprese di autotrasporto merci per conto di terzi, le forme di disponibilità del veicolo contenute nell'art.3, comma 6 del D.P.R. 277/2000, sono meno numerose di quelle previste da altre normative. Tant'è che non contemplano l'usufrutto, l'acquisto con patto di riservato dominio e il comodato senza conducente. In particolare, la circolare chiarisce che la normativa ricordata va letta come una richiesta obbligatoria per l'esercente di un titolo di possesso dei mezzi che hanno impiegato il gasolio per cui si chiede rimborso. Rimborso che quindi può essere richiesto anche per forme di disponibilità non presenti nel D.P.R. 277/2000, sempre che chi ne fa richiesta sia il legittimo possessore del veicolo. Ma tra queste forme vanno anche incluse il leasing finanziario e il noleggio con conducente. Rispetto invece al comodato e alla locazione senza conducente, la nota chiarisce che il riconoscimento dell'agevolazione presuppone la forma scritta del contratto, mentre rispetto al comodato, aggiunge che il contratto va registrato e il richiedente deve documentare la disponibilità del veicolo, esibendo la copia vistata della dichiarazione sostitutiva resa all'Ufficio della motorizzazione civile. Nei caso dei noli a freddo a cui si ricorre per fronteggiare picchi di mercato, l'effettivo utilizzatore del veicolo che ne abbia il possesso esclusivo può chiedere il rimborso delle accise, purché il contratto sia stato registrato. In particolare è obbligatorio compilare i campi relativi alla data di inizio e di fine possesso ricompresi nel Quadro A-1 secondo le modalità riportate nella legenda della dichiarazione. Non è consentita, invece, la cessione di auto-

veicoli a titolo di sublocazione o subcomodato.

Rispetto all'autotrasporto in conto proprio, invece, la circolare esclude in tale settore la locazione e il comodato.

Altra situazione a cui fa riferimento la circolare riguarda il consumo di gasolio su autoveicoli posseduti a titolo di locazione e concessi in uso da esercente che, a propria volta, ne ha la disponibilità sulla base di un distinto contratto di locazione finanziaria. Tale operazione non presenta i caratteri della sublocazione, coinvolgendo anche un ente, quale la società di leasing, che non ha la qualifica di impresa di autotrasporto.

Per la certezza del titolo di possesso dell'autoveicolo, la trasferita disponibilità del mezzo di trasporto all'esercente che presenta la dichiarazione trimestrale di rimborso presuppone il consenso prestato dall'impresa di leasing proprietaria, anche se espresso in forma preventiva nel medesimo contratto di locazione finanziaria. Conseguito il perfezionamento del contratto di locazione, l'esercente autotrasporto merci conto terzi iscritto nell'albo è legittimato ad accedere all'agevolazione sul gasolio consumato.

Istruzioni per la dichiarazione di rimborso

La valenza, ai fini del beneficio fiscale, dei suddetti titoli di possesso dei mezzi utilizzati per l'esercizio del trasporto comporta l'aggiornamento del software predisposto per la compilazione della dichiarazione trimestrale di rimborso. Nelle more della realizzazione di tale intervento, la circolare chiarisce che i soggetti interessati saranno tenuti ad indicare nel quadro A-1 della dichiarazione i titoli di possesso dell'autoveicolo ancora non configurati secondo il seguente criterio di redazione:

a) per indicare l'usufrutto, utilizzare la

lettera A = Proprietà;

b) per indicare l'acquisto con patto di riservato dominio, utilizzare la lettera B= Locazione con facoltà di compera (leasing);

c) per indicare il comodato senza conducente e le forme convenzionali adottate nel trasporto pubblico di persone, utilizzare la lettera C= Locazione senza conducente.

Altra questione affrontata riguarda l'utilizzo di semirimorchi trainati da trattori stradali nella disponibilità di altra impresa L'art.41, comma 3, della legge n. 298/1974 rende possibile costituire complessi di veicoli (autoarticolati) nella disponibilità di differenti imprese consentendo all'esercente di trainare, oltre ai propri, anche i semirimorchi appartenenti ad altra impresa iscritta nell'Albo. L'Agenzia affronta il caso di un esercente che ha chiesto il rimborso dell'accisa sul gasolio consumato da trattori stradali di altro vettore impiegati in servizi di traino dei semirimorchi dello stesso richiedente.

L'Agenzia però ricorda che la titolarità della motrice rimane comunque in capo all'esercente intestatario della carta di circolazione il quale è anche il soggetto che esercita il possesso del veicolo che consuma il gasolio agevolato. Quindi, non avendo la titolarità dei trattori sui quali viene consumato il gasolio, l'esercente titolare dei semirimorchi trainati non ha legittimazione a richiedere il rimborso dell'accisa. Insomma, il rimborso delle accise non può essere richiesto dal titolare del semirimorchio che, in virtù di accordi presi con il proprietario del trattore stradale, abbia sostenuto le spese legate al carburante.

Continua a pagina 10

Segue da pagina 9

Trasporti

Rimborso accise a veicoli posseduti con titoli diversi della proprietà

Arrivano i chiarimenti dell'Agenzia delle Dogane

In ogni caso, non è ammissibile:

- una dichiarazione di rimborso compilata con l'esclusiva indicazione nel Quadro A -1 di rimorchi e/o semirimorchi sprovvisti di motori;

- riportare in dichiarazione i litri consumati per i semirimorchi e i rimorchi,

tranne per quelli destinati a trasporti specifici, relativamente ai consumi necessari per l'azionamento delle attrezzature permanentemente installate, complementari al trasporto merci.

Per ogni ulteriore informazione 076-1.337910

Recupero accise

L'Agenzia delle Dogane: no credito d'imposta per l'installazione dei sistemi antiparticolato (fap) su veicoli euro 2 o inferiore

Come noto, tra le misure in materia di autotrasporto, la Legge di Stabilità 2016 ha ristretto il campo di applicazione del credito d'imposta per il recupero dell'accisa prevista a favore degli esercenti il trasporto persone relativamente al trasporto scolastico e ai servizi di linea, escludendone a decorrere dal 1° gennaio 2016 il gasolio consumato dai veicoli di categoria euro 2 o inferiore.

Venuti a conoscenza del contenuto della legge, numerosi sono stati i quesiti formulati da Associazioni di settore, tra cui Confartigianato Trasporti, nonché, direttamente, da imprenditori interessati, per ottenere chiarimenti in merito alla possibilità che l'installazione di peculiari sistemi di riduzione del particolato, su veicoli euro 2 o inferiori, potesse portare ad equiparare i veicoli stessi a categoria euro 3 o superiore, e quindi all'inclusione nel beneficio fiscale previsto commisurato ai consumi di gasolio.

A tal riguardo, l'Agenzia delle Dogane, dopo aver interpellato la Direzione generale per il trasporto stradale e per l'intermodalità del Ministero delle infra-



strutture e dei trasporti, ha chiarito che "l'installazione su veicoli di categoria euro 2 od euro 1 di sistemi per la riduzione del particolato non comporta, di per sé, l'equiparazione di tali mezzi a quelli di cui alle categorie euro 3 o superiore."

Secondo il Ministero dei trasporti, tali sistemi consentono la riconducibilità alla categoria superiore solo per quanto riguarda il parametro delle emissioni inquinanti e quindi solo al fine di ovviare ai divieti di circolazione dei veicoli salutarmente stabiliti per le città con più elevata densità di polveri sottili.

Tali dispositivi, non soddisfacendo gli altri requisiti, quali, ad esempio, i sistemi di sicurezza, non permettono la classificazione del mezzo di trasporto

nella categoria diversa da quella originaria. Conseguentemente non sussistono nei casi in esame i presupposti legittimanti il riconoscimento del credito d'imposta previsto per il recupero dell'accisa.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, si conferma che sin dalla prossima scadenza utile riferita a consumi di gasolio dell'anno 2016, possono presentare la dichiarazione trimestrale di rimborso esclusivamente le imprese in possesso di veicoli di categoria euro 3 o superiore.

Per ogni eventuale approfondimento gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo sono a disposizione al numero 0761.337910.